



Murano Venezia
1000 anni di storia
vogliamo davvero
buttarli via?

facebook.com/VeneziaConMurano
www.VeneziaConMurano.it

obiettivo **TRASPARENZA** **NOI CI METTIAMO IL CUORE**

Il destino di Venezia è legato a doppio filo a quello dell'unica vera attività produttiva rimasta in città: il **Vetro di Murano**. La sua difesa però, non sembra essere una priorità per noi veneziani. Noi produttori dell'isola, come tutti i veneziani veri, **stiamo lottando** per difendere le nostre radici, la nostra cultura e la nostra civiltà millenaria nel disinteresse generale. Con questo opuscolo è nostra intenzione sensibilizzare la città ed animare un dibattito cittadino, facendo chiarezza, smontando falsi miti, luoghi comuni e responsabilizzando sul fatto che non solo il glorioso passato, ma soprattutto il **futuro di Venezia**, dei suoi abitanti e della sua civiltà millenaria, è indissolubilmente legato a quello di Murano e alla sua produzione.

Siamo cresciuti nelle fornaci, dove i nostri padri e i loro padri prima di loro, hanno sudato e lavorato per una vita intera e siamo ormai l'ultima generazione che ha la possibilità di rilanciare il vetro di Murano. Intendiamo farlo, difendendolo e promuovendolo, ma **vogliamo farlo assieme a tutti i veneziani**.

In tempi non lontani, "quando le cose andavano bene", produttori, commercianti e governanti hanno mancato completamente di lungimiranza. Le azioni sbagliate di allora si sono ripercosse così nel nostro presente, mettendo a repentaglio il futuro di tutta Venezia. Ora, tutti noi insieme, abbiamo il dovere morale di reagire perchè siamo l'ultima possibilità di **riscatto** rimasta per Murano, e di conseguenza per Venezia.

Saremo ricordati come la generazione che ha fallito oppure come quella del riscatto? **Noi ci mettiamo il cuore**, il nostro tempo, la nostra vita e tutte le nostre risorse. Voi **cittadini, aiutateci** a contrastare chi danneggia il nostro e vostro vetro, chi ne sfrutta il nome impropriamente, chi lo sminuisce e lo svilisce.



welcome to **VENICELAND**

TURISTI MORDI E FUGGI PER UNA CITTÀ FASTFOOD?

Se la qualità del turismo a Venezia dovesse crescere, si alzerebbe anche la qualità dell'offerta? O forse molto più plausibile il contrario? Ossia, che se a Venezia e isole si elevasse l'immagine e la qualità dei negozi e dell'offerta in generale, si finirebbe per attrarre un turismo migliore?

Noi, una delle eccellenze del Made in Italy, crediamo fermamente nella qualità e nel dovere di esprimere il meglio della nostra cultura veneziana. Il meglio del turismo internazionale attualmente viene attratto da città cosmopolite o da luoghi che hanno saputo mantenere la loro unicità. Città come Milano, Parigi, Londra e Berlino, in grado di offrire oltre alla cultura, varietà e shopping di alto livello. I turisti di cui ha bisogno Venezia per crescere e tornare agli antichi fasti sono quelli che possono permettersi qualcosa in più di un giro in gondola collettivo, un panino consumato sui gradini di un ponte o l'acquisto di una collanina "Made in Chissadove". Un turismo migliore attirerebbe di nuovo i grandi brand internazionali e li spingerebbe a reinvestire a Venezia per l'immagine che essa potrebbe offrire e che invece oggi non ha più, appannata da brutte vetrine e mercatini dozzinali. Abbiamo il salotto più bello del mondo e lo arrediamo con alcuni dei negozi più brutti del mondo, con merci in vetro spacciati per muranesi e questo contribuisce ad allontanare il turismo migliore. Veneziani, vogliamo continuare su questa strada?

$$\begin{array}{c} \text{affitti commerciali alti} \\ + \\ \text{turisti di basso medio potere d'acquisto} \\ - \\ \text{prodotti originali} \\ + \\ \text{prodotti contraffatti} \\ = \end{array}$$

**CHIUSURA PER FALLIMENTO
O CESSIONE A NUOVA GESTIONE**

un'equazione
SEMPLICE

INVERTIAMO IL TREND INVESTIAMO SULLA QUALITÀ

Molti negozianti dicono che, per poter sopravvivere al turismo che visita Venezia, oggi, sono costretti a vendere paccottiglia, dal vetro spacciato per muranese alle mascherine e gadget di scarsa fattura. Ma siamo sicuri che questa scelta, questa spirale al ribasso, li farà sopravvivere? e per quanto tempo ancora?

Basti pensare al costo degli affitti, notoriamente molto alto, al costo della merce, al costo del personale, ai ricavi che sono sempre minori. Molto spesso assistiamo alla chiusura di negozi che vendono vetro i quali hanno abbandonato la strada della vendita di prodotti originali per il "Made in Chissadove". Così, abbassate le serrande, arriva puntuale un negozio Made in paccottiglia. Di questo passo dove andremo a finire? È questa la Venezia che vogliamo?



una Venezia **DA RIDERE**

SOUVENIRS DI BASSA LEGA SMINUISCONO VENEZIA

L'impatto negativo sull'economia di Venezia è niente in confronto all'immagine distorta che un turista porta via con sé dopo aver comprato un oggetto in vetro a 1 euro o ancor peggio dopo aver acquistato a prezzi esorbitanti un prodotto non originale, spacciato per un vetro di Murano autentico. Perché quel vetro non rappresenta Murano e contribuisce a svilire Venezia e ad accrescerne l'immagine di città "parco a tema", che tutti noi veneziani veri vogliamo evitare. Il lavoro degli artigiani, quei pezzi unici fatti a mano, l'altissima qualità che il mondo ci invidia e tenta malamente di copiare: questo sì, è quello che vogliamo, che i turisti portino a casa dopo aver visitato la nostra bellissima città. Dobbiamo tutti insieme neutralizzare i meccanismi poco trasparenti che legano i protagonisti della filiera del vetro e invece coinvolgere vetrerie, negozi, sale di vendita, guide, intromettitori, motoscafisti fino ai portieri d'albergo per ripulire il sistema e tornare ad essere credibili innanzitutto agli occhi della città e poi al mondo.



una catena da
SPEZZARE
DIAMO NUOVA SPINTA ALL'OCCUPAZIONE

Meno lavoro vuol dire meno abitanti e quindi meno servizi per tutti. Mettere in crisi il vetro di Murano vuol dire costringere alla cassa integrazione, o addirittura al licenziamento, centinaia di operai con una ricaduta drammatica su famiglie e residenza. È una catena di eventi destinata a non arrestarsi: se non c'è lavoro, bisogna cercarlo altrove. Vuol dire trasferirsi. Vuol dire meno veneziani a Venezia. Da anni, infatti, si assiste ad un consistente calo demografico a Venezia, come a Murano. Perdere anche un solo posto di lavoro, un solo abitante, significa perdere la scommessa di rendere viva tutta Venezia. Per mantenere e attrarre nuovi residenti a Venezia c'è bisogno di dare una nuova spinta all'occupazione che non sia solo legata al turismo, ma anche a quella dell'industria e dell'artigianato muranese. E di questa esigenza ogni cittadino veneziano deve sentirsi responsabile in prima persona anche scoraggiando **quei rivenditori che vendono paccottiglia di importazione e la spacciano per vetro di Murano**. Quelle persone danneggiano tutti noi oltre che se stessi. E di questa esigenza ogni cittadino veneziano deve sentirsi responsabile in prima persona.



operazione **ETICA**

IL NOSTRO VETRO È CULTURA: SALVIAMOLO PER DARE A VENEZIA UN FUTURO

Facciamolo per noi stessi e i nostri figli, non dimentichiamo la nostra cultura e il nostro passato. Sostenere il *Vetro Artistico® Murano* è un'operazione etica perché sostenere l'artigianato locale significa sostenere il Made in Italy, significa contribuire, ognuno per la propria parte, a far spiccare un salto di qualità alla città, a spazzar via l'immagine di una Venezia da cartolina, con gondole e mascherine in plastica, e dar spazio invece a quei mestieri che in passato hanno fatto diventare grande la nostra Sere-nissima. La lavorazione del vetro di Murano è un orgoglio della città perché è unica e inimitabile. Perché significa ricchezza per la città. Perché significa cultura. Perché significa dare lavoro e un futuro a Venezia e ai veneziani. Per aiutare Venezia dobbiamo aiutare Murano e combattere, uniti, i piccoli e grandi nemici di questo nostro patrimonio in pericolo.

di la tua opinione, parliamone assieme su: facebook.com/VeneziaConMurano



voi comprereste **BRUNELLO A 1€?** **IL VETRO DI MURANO SI FA SOLO A MURANO**

Inutile negarlo, la qualità si paga e così pure, spesso, le cose belle. Non c'è un oggetto realizzato a Murano che costi poco. Così come non esiste una bottiglia di vino di Brunello di Montalcino che costi 1 euro. Il vetro di Murano si fa pagare, è vero: ma avete mai pensato a cosa c'è dietro? Gli affitti delle fornaci, i forni sempre accesi (giorno e notte!), le materie prime, il trasporto, lo smaltimento, il personale, ... Se un vetro viene venduto ad 1 euro (comprensivo del margine di guadagno per il negoziante) vuol dire che è realizzato probabilmente con materie prime scadenti, la manodopera viene sfruttata e non lavora in condizioni di sicurezza. Chi compra vetro di Murano avrà in cambio oggetti realizzati interamente a mano, ognuno diverso dall'altro, ciascuno una piccola opera d'arte, che si rivaluta nel tempo. Quindi, è **meglio diffidare dal vetro che costa poco**: non ha lo stesso fascino, non porta con sé il valore aggiunto di un'arte millenaria, non trasuda storia. Insomma, per cifre irrisorie, sulla mensola di casa vostra, o sugli scaffali dei vostri negozi non potrete esporre un Murano originale, ma un anonimo vetro realizzato chissà dove, che avreste potuto comprare in un qualsiasi mercatino del mondo.



TRADITI dalla nostra gente

CHI VENDE VETRO IMPORTATO SPACCIANDOLO PER MURANESE CALPESTA LA NOSTRA STORIA

A Venezia e a Murano vengono venduti milioni di pezzi prodotti al di fuori dell'isola e spacciati, in maniera più o meno plateale, per vetro di Murano. Una concorrenza sleale, determinata soprattutto dai bassissimi costi delle materie prime e della manodopera, assolutamente insostenibili dalle aziende muranesi. Se a Venezia si vendesse solamente vetro prodotto nelle fornaci di Murano si recupererebbero, svariati milioni di euro che attualmente, invece, finiscono nelle tasche di "imprenditori" troppe volte spregiudicati. Un danno enorme alle imprese, quelle vere, che assumono e pagano i contributi e le tasse e, più in generale, all'economia di tutto il nostro territorio. Ma anche un irreparabile danno d'immagine che subisce la nostra Venezia agli occhi del mondo. **Chi vende vetro importato spacciandolo per vetro di Murano tradisce Venezia, i suoi cittadini, la sua storia, le sue tradizioni** e la fiducia degli ospiti della città, macchiando il nome di tanti negozianti onesti che per fortuna **ancora ci sono** e che vogliamo al nostro fianco in questa battaglia.



Murano

D.O.C.

IL MARCHIO *VETRO ARTISTICO® MURANO* CI TUTELA

Cos'è il marchio *Vetro Artistico® Murano*?

È un marchio di origine che certifica i prodotti in vetro realizzati nell'isola di Murano. Istituito e disciplinato dalla Legge Regione Veneto n. 70 del 23/12/94, è l'unica garanzia legale di un prodotto in vetro sicuramente realizzato nell'isola di Murano. Un marchio di garanzia per il consumatore, a tutela di uno dei simboli più famosi del Made in Italy e a protezione del frutto di una tradizione millenaria.

Cosa garantisce il marchio?

La Regione Veneto, con questo marchio, garantisce al consumatore la sicurezza di aver acquistato un prodotto realizzato nell'isola di Murano, secondo le tecniche tradizionali dei Maestri vetrai muranesi.

Chi può utilizzarlo?

Solo le aziende concessionarie del marchio *Vetro Artistico® Murano* possono utilizzare ed apporre il bollino su una qualsiasi parte in vetro dell'oggetto, certificandone in modo inequivocabile la provenienza.

Come è fatto?

Il bollino riproduce il logo del marchio *Vetro Artistico® Murano* e può essere rosso oppure blu a seconda del tipo di lavorazione. Il bollino è anticounterfeiting e riporta il codice identificativo dell'azienda produttrice.



un marchio per essere **PIÙ FORTI** UN SERVIZIO PER TUTTI

Ad oggi, non tutte le fornaci di Murano aderiscono al marchio e questo per i più svariati motivi. Una adesione massiccia darebbe al marchio *Vetro Artistico® Murano* la forza di promuoversi come un grande brand internazionale, che nulla toglie a quello dell'azienda, in grado di identificare la cultura, la storia, le imprese del nostro territorio e **rafforzare l'immagine stessa delle singole aziende che vi aderiscono, amplificandone il valore e distinguendole sul mercato.** Alcuni produttori dell'isola sostengono che la concessione dell'utilizzo del marchio dovrebbe essere un diritto di nascita: "Produco a Murano e quindi ho diritto al marchio!". Di principio potremmo essere anche d'accordo, ma con quali fondi poi il marchio verrebbe gestito e promosso se molti di questi produttori poi non si iscrivono per non dover partecipare ai costi di promozione? Le iscrizioni al marchio permettono al marchio stesso di avere le risorse minime per tutelarsi, promuoversi e garantirne la sua gestione. Anche essere veneziani è un diritto di nascita, ma questo non toglie che il cittadino debba contribuire di propria tasca con le tasse per partecipare ai servizi e al bene comune di tutta la città. Paghiamo quanto ci compete, è nostro dovere, ma in cambio è nostro diritto pretendere una città di cui essere orgogliosi! Così dovrebbe essere per tutti i produttori di Murano: aderire al marchio con l'obiettivo di raggiungere insieme l'obiettivo di tutela e riconoscimento. **Un concessionario del marchio è gestore e protettore del suo diritto di nascita. Un veneziano è promotore e difensore della sua città!**

di la tua opinione, parliamone assieme su: [facebook.com/VeneziaConMurano](https://www.facebook.com/VeneziaConMurano)

Dai la tua opinione!

connettiti con noi su:



www.VeneziaConMurano.it



facebook.com/VeneziaConMurano

La pubblicazione e divulgazione di questo opuscolo è **un'iniziativa autofinanziata e autoprodotta dal Consorzio Promovetro Murano**



muranoglass.com



promovetro.com



*più Artigianato,
più vita alla Città!*

t. 0415275074 - info@veneziaconmurano.it